



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103863>

TITOLO DEL PROGETTO:
BIOCULTURE FVG

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento: Educazione allo sviluppo sostenibile

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Obiettivo del progetto è quello di ricostruire il rapporto dei giovani e dei cittadini con il mondo rurale, paesaggistico, tradizionale e con i principali problemi del settore, sensibilizzandoli a un utilizzo consapevole delle risorse agroalimentari e promuovendo e valorizzando, a livello regionale, i benefici della filiera corta e delle produzioni biologiche e locali.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Azione comuni agli enti attuatori	
Azione C1: Promozione della riscoperta del mondo rurale in FVG	
<i>Attività C1.1 Ideazione e realizzazione di eventi aperti alla cittadinanza</i>	Collabora, in team con gli altri operatori volontari, nella definizione dei temi, nella gestione e nella comunicazione degli eventi
<i>Attività C1.2 Organizzazione e realizzazione di percorsi naturalistici e del mondo rurale</i>	Raccoglie le informazioni e costruisce i percorsi naturalistici e rurali, realizzandone poi in seguito gli itinerari, la messa all'opera e la loro divulgazione
<i>Attività C1.3 Divulgazione di materiali informativi</i>	Si occupa della realizzazione dei materiali informativi in tutti i suoi aspetti, divulgandoli tramite i canali di informazione
Azione C2: Creazione di un network tra associazioni del territorio, attori locali (piccoli produttori, gruppi di acquisto, comitati locali) e istituzioni	

<i>Attività C2.1 Presa dei contatti a partire dalle reti di comunità</i>	Si occupa di gestire i contatti
<i>Attività C2.2 Presentazioni sui territori.</i>	Organizza le presentazioni, sotto la supervisione dei coordinatori
<i>Attività C2.3 Creazione di strumenti di comunicazione della rete</i>	Individua gli strumenti comunicativi più idonei e ne gestisce l'attività
<i>Attività C2.4 Promozione di un forum permanente del mondo rurale e dei modelli sostenibili di produzione e consumo.</i>	Supporta e collabora nella gestione degli appuntamenti del forum
<i>Attività C2.5 Divulgazione delle attività della rete</i>	Gestisce i canali informativi
Ente attuatore AIAB FVG APS	
Azione A1: Organizzazione di eventi e percorsi per sensibilizzare la cittadinanza sulla gestione e fruizione delle risorse agroalimentari locali e biologiche	
<i>Attività A1.1: Mappatura delle esperienze regionali di filiera corta e di recupero di varietà tipiche</i>	Reperisce le informazioni e le cataloga, collaborando nella creazione di un database regionale
<i>Attività A1.2: Creazione di un network tra i gruppi di acquisti solidale regionali e i produttori</i>	Tiene i rapporti e ricerca i gruppi di acquisto solidale, mettendoli in rete
<i>Attività A1.3: Realizzazione di workshop, conferenze e incontri riguardanti il mondo del biologico e della filiera corta</i>	Si occupa dell'organizzazione logistica degli incontri; collabora nell'ideazione, nell'individuazione dei temi e dei relatori; si occupa degli aspetti comunicativi dell'attività
<i>Attività A1.4: Analisi dei fabbisogni della ristorazione collettiva, studio della normativa vigente sugli appalti conseguente, simulazione dell'approvvigionamento dai produttori locali degli enti sia pubblici</i>	Sotto la supervisione degli operatori associativi, raccoglie le informazioni, monitora il settore e supporta gli esperti nella definizione della simulazione, presentando i risultati presso gli enti di categoria
<i>Attività A1.5: Organizzazione di eventi sui temi della gestione e fruizione delle risorse agroalimentari locali e biologiche</i>	Partecipa alle riunioni organizzative con ruolo propositivo e si occupa dell'organizzazione logistica degli eventi
Azione A2: Promozione delle esperienze delle forme aggregate di acquisto e sostegno ai produttori biologici regionali	
<i>Attività A2.1 Educazione dei giovani ad una corretta cultura alimentare, anche tramite laboratori</i>	Organizza i laboratori e i percorsi educativi, tenendo i contatti con scuole e centri di aggregazione
<i>Attività A2.2 Sostegno e supporto alle attività dei gruppi di acquisto solidale e ai produttori biologici regionali</i>	Tiene i contatti con i produttori biologici e i gruppi di acquisto, mettendoli in rete, collaborando a stretto contatto con gli operatori
<i>Attività A2.3 Network</i>	Opera nella messe in rete delle esperienze, tenendo i contatti
<i>Attività A2.4 Campagna informativa</i>	Si occupa della realizzazione della campagna informativa, producendo i materiali e gestendone la pubblicazione e divulgazione
Ente attuatore ASC FVG APS	

Azione F1: Progettazione di percorsi didattici sul riconoscimento delle specie, la valorizzazione della biodiversità e delle specie presenti sul territorio regionale	
<i>Attività F1.1 Ambientamento e raccolta informazioni riguardo le fattorie didattiche e i rapporti con il territorio circostante</i>	Si occupa di raccogliere i contatti e intrattenere i contatti con il territorio (enti locali, luoghi di formazione, associazioni)
<i>Attività F1.2 Redazione di un documento con le informazioni che è possibile fornire agli ospiti durante la visita didattica nelle fattorie didattiche</i>	Si occupa di realizzare il materiale informativo, raccogliendo i contenuti e collaborando con il grafico nella realizzazione della veste grafica
<i>Attività F1.3 Creazione di fogli illustrativi sulle specie vegetali ed animali presenti nelle fattorie a supporto delle visite didattiche nelle fattorie didattiche</i>	Raccoglie le informazioni presso le fattorie didattiche e si occupa della realizzazione dei fogli illustrativi
<i>Attività F1.4 Organizzazione e realizzazione dei percorsi didattici presso le fattorie e gli orti urbani e gestione dei contatti con i potenziali utenti</i>	Supporta gli operatori e gli animatori delle fattorie didattiche nell'ideazione e nella gestione dei percorsi didattici, mantenendo anche i rapporti con i potenziali fruitori, offre supporto pratico alle attività formative dei formatori
<i>Attività F1.5 Progettazione e realizzazione di percorsi didattici nelle scuole</i>	Tiene i rapporti con le scuole, promuove i percorsi didattici al loro interno e organizza le visite e le presentazioni, offre supporto pratico e di facilitazione ai formatori
Azione F2: Organizzazione di eventi di comunità	
<i>Attività F2.1 Ideazione e calendarizzazione degli eventi</i>	Reperisce le informazioni utili, coordina le attività di ideazione e gli attori del territorio, organizza il programma degli eventi
<i>Attività F2.2 Presa dei contatti con realtà ed attori del territorio, organizzazione effettiva degli eventi sotto gli aspetti logistici e contenutistici</i>	Intrattiene i rapporti con i soggetti coinvolti e coordina le attività di organizzazione con gli operatori coinvolti
<i>Attività F2.3 Divulgazione e comunicazione degli eventi</i>	Si occupa della gestione dei canali informativi
<i>Attività F2. 4 Realizzazione degli eventi</i>	Collabora nell'organizzazione logistica degli eventi
Azione F3: Gestione e ottimizzazione degli strumenti di promozione e comunicazione delle fattorie didattiche	
<i>Attività F3.1 Determinazione degli obiettivi, dei destinatari, dei messaggi e dei canali da utilizzare per la diffusione delle informazioni e la promozione delle aziende agricole</i>	Lavora in team e partecipa alle riunioni, definendo le modalità della promozione
<i>Attività F3.2 Redazione di comunicati e articoli a cadenza almeno settimanale</i>	Si occupa di redigere i comunicati e gli articoli
<i>Attività F3.3 Monitoraggio delle news attinenti al tema prodotte dai media locali e regionali e creazione di una rassegna stampa a cadenza periodica</i>	Realizza una rassegna stampa periodica, monitorando siti, giornali e altri luoghi di informazione, organizzando i contenuti attinenti al tema
<i>Attività F3.4 Pubblicazione di notizie e comunicati sulle pagine dei social media delle fattorie didattiche</i>	Si occupa della gestione dei canali informativi, redigendo i materiali e organizzando la comunicazione
<i>Attività F3.5 Potenziamento delle relazioni tra fattorie didattiche e territorio circostante</i>	Intrattiene i rapporti con il territorio e avvia nuove partnership e collaborazione, sotto la supervisione dei

	responsabili dell'ente
Ente attuatore LAGO	
Azione L1: Organizzazione di una serie di eventi sull'ecosostenibilità e biodiversità	
<i>Attività L1.1 "Tra argille e foreste": .</i>	Si occupa dell'ideazione e organizzazione del percorso di eventi
<i>Attività L1.2 Promozione della Land Art</i>	Gestisce gli aspetti organizzativi, dando supporto pratico ai formatori e agli artisti coinvolti
<i>Attività L1.3 Organizzazione presso le scuole, i centri di aggregazione e i centri estivi del territorio di laboratori ed interventi sulla biodiversità e l'ecosostenibilità</i>	Intrattiene i rapporti con i centri e organizza, sotto il profilo pratico e in collaborazione con formatori ed esperti, degli interventi e dei laboratori
<i>Attività L1.4 Svolgimento di attività pratiche e corsi sul mondo animale e agricolo, con apicoltori e agricoltori</i>	Si occupa dell'organizzazione e della gestione delle attività, gestendo le iscrizioni, organizzando la comunicazione, offrendo supporto pratico e logistico nella loro realizzazione
Azione L2: Recupero e valorizzazione degli antichi mestieri e degli usi locali	
<i>Attività L2.1 Realizzazione di laboratori sull'arte febrile e l'artigianato locale</i>	Gestisce gli aspetti organizzativi, dando supporto pratico ai formatori e agli esperti coinvolti
<i>Attività L2.2 Realizzazione di visite guidate e laboratori presso i laboratori artigianali del territorio</i>	Offre supporto pratico durante le visite e i laboratori; organizza il calendario, le visite, la partecipazione e l'accoglienza
<i>Attività L2.3 Realizzazione di esposizioni e mercati del piccolo artigianato locale</i>	Organizza, contattando espositori, artigiani ed enti locali, le esposizioni
Ente attuatore Slow Food Pordenone	
Azione S1: Promozione dei presidi agrolimentari in regione	
<i>Attività S1.1 Organizzazione di visite guidate presso cantine e produttori locali</i>	Contribuisce all'organizzazione logistica delle visite, individuando – sotto la supervisione dei responsabili – i luoghi e le modalità delle stesse; affianca le guide durante le visite
<i>Attività S1.2 Organizzazione di eventi culturali in collaborazione con il territorio sui temi del consumo sostenibile, del buon cibo, della produzione eco-sostenibile</i>	Si occupa dell'ideazione degli eventi e della loro organizzazione
<i>Attività S1.3 Promozione dei presidi SlowFood del territorio</i>	Lavora in team nell'elaborazione delle strategie promozionali e nella realizzazione delle campagne
<i>Attività S1.4 Gestione e potenziamento delle campagne informative di Slow Food</i>	Gestisce i canali comunicativi ed contribuisce all'elaborazione e predisposizione di nuovi strumenti comunicativi all'interno delle campagne informative
Azione S2: Organizzazione di attività didattiche e informative per le scuole e la cittadinanza sulla filiera corta e il consumo sostenibile	Organizza i contatti con le scuole, enti e manifestazioni per ospitare attività didattiche; gestisce l'organizzazione delle attività didattiche, dando supporto logistico ai formatori; organizza banchetti informativi presso scuole,

	centri e luoghi pubblici
<i>Attività S2.1 Realizzazione di un kit didattico sulla biodiversità del cibo</i>	Raccoglie le informazioni necessarie, affiancando i formatori e gli esperti; organizza i materiali e contribuisce alla predisposizione dei kit
<i>Attività S2.2 Promozione di eventi, incontri e laboratori presso le Scuole del territorio</i>	Intrattiene i rapporti con le scuole, proponendo attività formative e incontri a partire dal kit didattico e dall'esperienza di Slow Food; organizza gli incontri e i laboratori; affianca gli esperti durante le formazioni
<i>Attività S2.3 Organizzazione di presentazioni aperte alla cittadinanza</i>	Si occupa di individuare i relatori a partire dalla definizione dei temi e dell'organizzazione logistica degli eventi

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103863>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 6 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative previste dal progetto
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti
 Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti
 Nessuno

- **Certificazione competenze - EDIL Master - Partita Iva 00897570321- soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs n 13/2013**
- **Attestato specifico EMIT Feltrinelli**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso Arci Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia in Via Fabio Severo 31.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:	Ore 10 (complessive)
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore E - <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p>Per il servizio in sede Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor) Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto) Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde,</p>	<p>2 ore</p>

Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.	
Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo B	
Contenuti: <i>Mondo Associativo, attori locali e organizzazione eventi</i>	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Dal Servizio Civile alla cittadinanza attiva • La rete di Arci Servizio Civile • Leggi e regolamenti regionali e nazionali terzo settore e associazioni di promozione sociale, politiche giovanili • Gestioni di eventi ludico-ricreativi, metodologie, sport e benessere 	8
Modulo C	
Contenuti: <i>Il territorio del Friuli Venezia Giulia: biodiversità, settore agroalimentare e risorse naturali</i>	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • la biodiversità in regione e le risorse naturale • rete ecologica regionale, consumo di suolo, dissesto idrogeologico. • L'agenda 2030 e i suoi obiettivi: la strategia <i>Farm to Form</i> dell'Unione Europea • Educazione ambientale: approccio e metodologia, strumenti per il coinvolgimento attivo della comunità • La produzione agroalimentare in FVG • Le fattorie didattiche e sociali 	20
Modulo D	
Contenuti: <i>Agricoltura biologica</i>	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Le aziende in un sistema agricolo autosufficiente. • Salvaguardare la fertilità naturale del terreno. • Tecniche agricole. • La produzione degli alimenti • Il consumo del suolo. • L'orticoltura urbana. • Tipologie di orto e giardino. • Cura del paesaggio 	16
Modulo E	
Contenuti: <i>Filiera corta, gruppo di acquisto solidale, consumi in campo agroalimentare</i>	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - I gruppi di acquisto solidale e le realtà del territorio - Network di GAS e piattaforme gestionali - La campagna GODO - La storia di Slow Food e dei presidi agroalimentari sul territorio - Filiera corta: dalla produzione al consumo, nuove strategie di approvvigionamento alimentare - Il consumo equo-sostenibile 	12
Modulo F	
Contenuti: <i>Usi, costumi e tradizioni locali in Friuli Venezia Giulia e il ruolo dell'arte nella conservazione dei beni culturali e naturalistici del territorio</i>	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Cenni storici e tradizioni locali nel Friuli Venezia Giulia - Territorio e natura al centro delle tradizioni locali - Antichi mestieri, artigianato ed agricoltura nelle comunità locali - L'arte e la conservazione del patrimonio naturalistici - LandArt e altre forme di arte sostenibile e ambientale 	8

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
RISCOPRIRE I TERRITORI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo (Obiettivo 12)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

I) Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il tutoraggio verrà realizzato a partire dal decimo mese di servizio, in accordo con le esigenze degli enti di accoglienza e dell'organizzazione delle attività previste da progetto.

Le modalità utilizzate saranno:

- lezione frontale
- interazione simulata
- incontro individuale
- sessione di discussione collettiva
- laboratorio

Il piano di tutoraggio sarà il seguente:

Attività obbligatorie	10° mese	11° mese	12° mese
Autovalutazione delle competenze [5+3 ore]	X		
Laboratorio di compilazione del CV [2 ore]		X	
Laboratorio di Job Training [2 ore]		X	
Lezione frontale e sessione di discussione collettiva sui servizi di orientamento al lavoro del territorio [3 ore]		X	
Incontro individuale di orientamento al mercato del lavoro e ai servizi del territorio [2 ore]			X

Attività opzionali	10° mese	11° mese	12° mese
Presentazione delle attività e opportunità del terzo settore [2 ore]			X
Incontro sui diritti e le opportunità del lavoratore e della lavoratrice [2 ore]			X
Colloquio di orientamento presso il Centro per l'impiego di Trieste [1 ora]			X

Attività obbligatorie ()*

Le attività previste saranno le seguenti:

- Autovalutazione delle competenze: l'attività sarà rivolta all'emersione delle competenze maturate durante l'esperienza di SCU e in esperienze formative/lavorative pregresse. Avverrà tramite 5 ore di discussione

collettiva per gruppi omogenei di operatori volontari sulla base delle attività previste dai rispettivi progetti, tramite laboratori, discussioni, valutazioni del percorso di servizio civile e il confronto di gruppo, e 3 ore individuali, attraverso il supporto di un tutor per l'individuazione specifica delle competenze, la somministrazione di questionari e griglie di autovalutazione dell'esperienza del servizio civile e delle competenze relazionali, gestionali e personali acquisite, tramite un colloquio individuale. [5 ore collettive + 3 ore individuali]

- Laboratorio di compilazione del CV: l'attività consisterà nell'orientamento alla compilazione del CV, attraverso lo strumento dello YouthPass o comunque secondo i format di CV europeo. [2 ore collettive]

- Laboratorio di Job Training: attraverso la lezione frontale, il role playing, il laboratorio, l'attività affronterà i temi della ricerca di lavoro, le modalità di presentazione e comunicazione con le aziende, il colloquio di lavoro. [2 ore collettive]

- Lezione frontale e sessione di discussione collettiva sui servizi di orientamento al lavoro del territorio: i partecipanti verranno informati sul mercato del lavoro locale, sui servizi offerti, sulle modalità di accesso agli uffici territoriali. [3 ore collettive]

- Incontro individuale di orientamento al mercato del lavoro: a partire dalle attività precedenti, un tutor supporterà specificatamente l'operatore volontario nell'orientamento al mercato del lavoro sulla base delle esperienze, della formazione e delle aspirazioni personali, fornendo un quadro delle competenze spendibile sul mercato del lavoro. [2 ore individuali]

Attività opzionali

- Presentazione delle attività e opportunità del terzo settore: tramite le modalità della lezione frontale e sessioni di discussione collettiva verranno presentati gli enti, le associazioni e le cooperative della rete di Arci Servizio Civile sul territorio, insistendo sulle opportunità di stage, tirocinio e lavoro – e le competenze ed esperienze richieste – nel terzo settore e nel privato sociale. [2 ore collettive]

- Incontro sui diritti e le opportunità del lavoratore e della lavoratrice: incontro conoscitivo con un esperto del diritto del lavoro su diritti e doveri dei lavoratori e le forme contrattuali. [2 ore collettive]

- Colloquio di orientamento presso il Centro per l'impiego di Trieste: i Centri per l'impiego offrono un servizio di consulenza individuale prenotando l'appuntamento presso i loro sportelli, volto a progettare insieme alle persone un percorso d'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, elaborato in base alle esperienze, competenze, conoscenze e aspirazioni professionali della persona, tenendo conto anche della situazione del mercato del lavoro e dell'offerta formativa, offrendo anche la possibilità di usufruire di percorsi di tirocinio e formazione professionale tramite fondi regionali con il progetto PIPOL. [1 ora]